

RIBES

*Rete Italiana Banche del germoplasma per la
conservazione Ex Situ della flora spontanea italiana*



Statuto

sottoscritto a Trento il 3 dicembre 2005

Statuto dell'Associazione di promozione sociale

RIBES

*Rete Italiana Banche del germoplasma per la
conservazione Ex Situ della flora spontanea italiana*

Associazione di promozione sociale con sede in Trento, Via Calepina 14,
CP 393 CAP 38100 C.F. 96072360223 Tel. 0461270381; fax 0461270376

1) Ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n. 383, e delle norme del codice civile in tema di associazioni riconosciute è costituita l'Associazione di promozione sociale denominata "Rete Italiana Banche del germoplasma per la conservazione *ex situ* della flora spontanea italiana" e in forma abbreviata "RIBES". Nella parte restante della presente scrittura ogni riferimento all'associazione verrà fatto nella forma abbreviata di RIBES.

L'Associazione ha sede in Trento, al civico numero 14 di Via Calepina, presso il Museo Tridentino di Scienze Naturali.

L'Associazione ha durata illimitata.

2) L'Associazione non ha finalità di lucro e si propone di svolgere attività di utilità sociale, nei confronti degli associati e di terzi, nel settore scientifico, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. A tale fine l'Associazione potrà compiere ogni operazione diretta a tutelare l'ambiente tramite la conservazione della biodiversità vegetale in Italia.

Più specificamente, l'Associazione intende garantire:

- la conservazione *ex situ* delle specie della flora spontanea italiana **a rischio di estinzione** elencate in liste di interesse mondiale, nazionale, regionale e provinciale, o in altri repertori di riconosciuta validità scientifica;

- la conservazione *ex situ* delle specie della flora spontanea italiana di rilevante significato biogeografico, ecologico, paesaggistico e di potenziale interesse **per azioni di rinaturalizzazione** quali il restauro, il recupero, il ripristino e la riqualificazione ambientale.

E' esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di tutela degli interessi economici degli associati.

In particolare, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) favorire, in ambito provinciale, regionale e nazionale, la diffusione di conoscenze sui problemi e i metodi della conservazione *ex situ* della flora spontanea mediante circolari, convegni, seminari, eventi di vario tipo;
- b) definire e aggiornare gli standard minimi per la corretta gestione di programmi di conservazione *ex situ*;
- c) assicurare, per quanto possibile, la migliore conservazione *ex situ* secondo standard riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale;
- d) diffondere, per quanto possibile, l'informazione sull'accesso a programmi comunitari e statali per l'attivazione o il potenziamento di iniziative che rientrano nel presente Statuto;
- e) istituire un registro nazionale delle specie sottoposte a programmi di conservazione *ex situ*;
- f) contribuire a iniziative più generali di conservazione integrata della biodiversità;
- g) attivare ricerche per ottenere una migliore conoscenza delle tecniche di conservazione e propagazione, anche ai fini di eventuali interventi di restituzione in ambienti naturali;
- h) definire e utilizzare specifici sistemi di documentazione per la conservazione di germoplasma di specie spontanee al fine di assicurarne la tracciabilità fin dalla fase di prelievo;
- i) attuare, in ambito nazionale, regionale e provinciale, programmi di divulgazione, rivolti alle scuole e al pubblico in genere, sull'importanza e sull'urgenza della conservazione *ex situ* e sul significato della diversità biologica;

- j) promuovere iniziative di formazione e di aggiornamento, sulla conservazione *ex situ* della flora spontanea, a favore di associati e di terzi.
- k) Collaborare con altri Enti, pubblici o privati, aventi finalità identiche o analoghe a quelle previste nel presente statuto.

3) Organi dell'Associazione sono: l'Assemblea degli associati; il Presidente; il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Comitato di Consulenza (facoltativo).

4) Possono far parte dell'Associazione tutte le persone, fisiche e giuridiche, che siano impegnate, in modo attivo e continuato, in programmi di conservazione *ex situ* di piante spontanee della Flora Italiana che prevedano obbligatoriamente:

- la raccolta di germoplasma in natura,
- il suo trattamento e conservazione in apposite strutture denominate '**banche del germoplasma**' come definite dal documento: "*Genebank Standards. 1994. F.A.O. & I.P.G.R.I., Rome*",
- il mantenimento di documentazione aggiornata su tutto il materiale conservato

e facoltativamente:

- lo studio di protocolli di conservazione e propagazione,
- lo sviluppo di iniziative di formazione, didattica, educazione ambientale e divulgazione.

Gli associati sono tenuti alla corresponsione di una quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo, e ratificata dall'Assemblea, e alla partecipazione alla vita associativa.

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- Fondatori: soggetti firmatari dell'atto costitutivo dell'Associazione e che si impegnano a pagare, per tutta la durata del vincolo associativo, la quota associativa annuale.
- Ordinari: soggetti che facciano richiesta scritta di aderire all'Associazione, e che siano presentati da almeno due soci RIBES. I soci ordinari si impegnano a pagare, per tutta la durata del vincolo associativo, la quota associativa annuale.
- Sostenitori: soggetti che, oltre a pagare la quota associativa annuale, intendano sostenere le attività dell'Associazione mediante un contributo particolare definito dal Consiglio Direttivo in sede di Regolamento.

In caso di persona giuridica, all'atto della richiesta di adesione ciascun soggetto è tenuto a indicare ufficialmente il proprio rappresentante in seno a RIBES; ogni soggetto designa un solo rappresentante.

La quota associativa annuale è determinata dal Consiglio Direttivo, con successiva ratifica dell'Assemblea. La quota associativa può essere diversificata in base alla categoria di soci, pur nel rispetto degli stessi diritti e doveri. Essa è pagabile annualmente e non è frazionabile.

Le quote e i contributi associativi sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.

5) Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse può fare domanda scritta e motivata al Consiglio Direttivo, previa presentazione di almeno due soci. Il Consiglio Direttivo provvede all'ammissione sulla base delle motivazioni esposte dal richiedente.

L'ammissione all'Associazione comporta per il socio l'accettazione integrale e senza riserve dello Statuto e del Regolamento e la presentazione di idonea documentazione che attesti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4. L'ammissione decorre dalla data di accettazione della domanda.

Contro l'eventuale diniego di ammissione, motivato, è possibile proporre appello all'Assemblea.

6) La qualifica di associato si perde per:

- a) dimissioni volontarie mediante comunicazione scritta al Presidente entro trenta giorni dal termine di ciascun anno;
- b) morosità di due anni relativamente al pagamento della quota sociale, con delibera del Consiglio Direttivo;
- c) inosservanza delle norme del presente statuto, ovvero compimento di atti contrari alle finalità e allo spirito dell'Associazione, con delibera di esclusione del Consiglio Direttivo.

Contro il provvedimento di esclusione è possibile proporre appello in Assemblea.

Nel caso di Enti o Istituzioni di ricerca, la qualifica di associato si perde per cessazione/estinzione dell'attività rispetto alle finalità perseguite dalla presente Associazione.

7) L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

8) L'Associazione, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma libera e gratuita dagli associati. In caso di particolare necessità, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo a propri associati.

9) L'Assemblea si compone di tutti gli associati in regola con il versamento delle quote associative. Essa è convocata almeno una volta all'anno e tutte le volte che sia necessario dal Presidente, anche su richiesta della maggioranza dei consiglieri, ovvero quando ne faccia richiesta motivata almeno un terzo degli associati. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, inviato almeno dieci giorni prima, con indicazione del luogo, dell'ora e degli argomenti all'ordine del giorno. In particolare, l'Assemblea ordinaria:

- elegge gli organi sociali;
- propone i componenti del Comitato di Consulenza;
- approva la relazione del Presidente sull'attività dell'Associazione nell'anno in corso e sul programma per l'anno seguente;
- approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- delibera su ogni altro oggetto proposto dal Presidente, dai consiglieri o dagli associati richiedenti.

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione, che può essere fissata per lo stesso giorno almeno un'ora dopo quella in prima convocazione, è validamente costituita con qualsiasi numero di associati presenti.

L'Assemblea straordinaria:

- delibera in merito alle modifiche statutarie;
- delibera sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Per l'approvazione delle modifiche statutarie è necessaria la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione, e la devoluzione del patrimonio, è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Ciascun associato ha diritto a un voto e può intervenire personalmente o per il tramite di un altro associato munito di delega scritta. E' ammessa al massimo una delega per socio.

10) Il Consiglio Direttivo è formato da cinque membri:

- il Presidente;
- il Vice-Presidente;
- il Segretario - tesoriere;
- due Consiglieri.

La carica di consigliere è gratuita.

L'elezione del Consiglio Direttivo è effettuata a scrutinio segreto, su liste presentate all'Assemblea.

Le liste, controfirmate per accettazione e accompagnate da un programma, devono essere formate da almeno cinque candidati alle cariche sociali (Presidente, Vice-Presidente, Segretario, due Consiglieri). Un socio non può essere candidato in più di una lista. Un socio non può presentare più di una lista. Risulta eletta la lista che ha ottenuto più voti.

Gli eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili, per non più di due mandati consecutivi nella stessa carica. In caso di vacanze nelle cariche sociali inferiori o pari alle due unità, il Consiglio Direttivo può provvedere per cooptazione; in caso di vacanze superiori alle due unità, il Consiglio

Direttivo decade. In mancanza di presentazione di liste nel corso dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo provvederà d'ufficio, quanto prima, a scegliere i candidati e, avutone l'assenso e una dichiarazione programmatica, a compilare una lista da proporre ai Soci per la votazione.

Lo scrutinio della votazione e la proclamazione del Consiglio Direttivo hanno luogo in occasione di un'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo di RIBES, ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli attribuiti all'Assemblea dal presente statuto. Esso è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, con avviso scritto inviato a ciascun consigliere almeno sette giorni prima della riunione.

I suoi compiti sono:

- predisporre gli atti e formalizzare le proposte per la gestione da sottoporre all'Assemblea redigere i bilanci annuali consuntivo e preventivo e sottoporli all'Assemblea per la relativa approvazione;
- proporre all'Assemblea gli importi delle quote annuali delle varie categorie di Soci;
- predisporre il Regolamento interno, entro sei mesi dall'elezione e sottoporlo alla prima Assemblea per l'approvazione;
- predisporre la relazione annuale sull'attività svolta da sottoporre all'Assemblea;
- predisporre, alla fine del mandato, una relazione sull'attività svolta e sulla situazione e le prospettive della Associazione da sottoporre all'Assemblea.

Nell'espletamento delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può nominare e avvalersi della collaborazione di un Comitato di Consulenza, formato da esperti che operano nel settore della conservazione del germoplasma ed in generale della biodiversità vegetale.

11) Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea. Sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione. Può conferire a membri del Consiglio o a Soci delega per la gestione di determinate attività. In caso di assenza o impedimento, viene sostituito dal Vice Presidente. Il Presidente rimane in carica per tre anni e non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi.

12) L'Assemblea ordinaria degli associati nomina tre revisori dei conti effettivi e due supplenti tra gli iscritti al Registro dei revisori contabili, con indicazione del Presidente. Essi possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e vigilano sull'amministrazione dell'associazione e sull'osservanza del presente statuto. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

13) Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal fondo di dotazione iniziale, consistente nei versamenti effettuati dai Soci firmatari dell'atto costitutivo dell'Associazione, nella complessiva misura di €1.000,00 per socio fondatore.

Il patrimonio potrà essere, altresì, formato da:

- a) quote associative e da eventuali contributi degli associati;
- b) donazioni, erogazioni, lasciti testamentari e legati e da ogni altra entrata, provento o contributo destinato all'esercizio delle attività statutarie.
- c) contributi di enti pubblici finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarie;
- d) proventi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese, anche nell'ambito di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, in favore degli associati, dei relativi familiari e di terzi, in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- e) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al funzionamento dell'associazione, quali feste e sottoscrizioni anche a premi.

Le erogazioni liberali, le donazioni e i lasciti testamentari sono accettati dall'Assemblea.

14) Il Consiglio Direttivo predisporre la bozza del bilancio annuale da sottoporre all'Assemblea per la relativa approvazione, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio

dell'Associazione si compone di un rendiconto economico-finanziario. E' vietata, tra gli associati, la distribuzione anche indiretta di proventi, utili o avanzi di gestione; gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti ed impiegati a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

15) Nel caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio sarà devoluto ad altra associazione di promozione sociale, e comunque a fini di utilità sociale.

16) Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, alle norme del Codice Civile e alle altre leggi dello Stato in quanto applicabili.

17) Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale; l'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Tribunale di Trento.

Trento, 3 dicembre 2005

Sottoscritto a Trento il 3 dicembre 2005 in sede di Assemblea Costituente e incluso nell'atto Costitutivo registrato a Borgo Valsugana (TN) il 22.12.2005 al N. 926 S.I. Archivio Notarile Ricci Paolo in Levico Terme (TN) allegato V al n. di repertorio 18655, n. progressivo 6854.

RIBES

*Rete Italiana Banche del germoplasma per la
conservazione Ex Situ della flora spontanea italiana*

Associazione di promozione sociale con sede in Trento, Via Calepina 14,
CP 393 CAP 38100 C.F. 96072360223 Tel. 0461270381; fax 0461270376

Elenco dei soci fondatori

Elenco redatto in ordine geografico regione per regione da Nord a Sud e isole

1 - Piemonte - **Banca del germoplasma delle Alpi sud occidentali**

Istituzione: Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Cuneesi.

Via S. Anna, 34
12013 Chiusa Pesio (CN)

2 - Lombardia - **Lombardy Seed Bank LSB**

Istituzione: Parco Monte Barro (Lecco), Centro Regionale Flora Autoctona della Lombardia (CFA)

c/o Dipartimento di Ecologia del Territorio e degli Ambienti Terrestri, Università di
Pavia, Via S. Epifanio 14
27100 Pavia (PV)

3 - Trentino - Alto Adige - **Trentino Seed Bank TSB**

Istituzione: Museo tridentino di scienze naturali

Via Calepina 14
38100 Trento (TN)

4 - Veneto - **Banca del germoplasma dell'Orto Botanico di Padova**

Istituzione: Centro di Ateneo Orto Botanico, Università degli studi di Padova

Via Orto Botanico 15
35123 Padova (PD)

5 - Liguria - **Laboratorio per la conservazione della diversità vegetale ligure**

Istituzione: Centro universitario di Servizi Giardini Botanici Hanbury,

Università degli studi di Genova
Corso Montecarlo, 43, La Mortola
18039 Ventimiglia (IM)

6 - Toscana - **Banca del germoplasma dell'Orto Botanico di Pisa**

Istituzione: Orto Botanico, Dipartimento di Scienze Botaniche

Università degli studi di Pisa
Via Luca Ghini 5
56126 Pisa (PI)

7 - Toscana - **Banche del Germoplasma Livornesi**

Istituzioni: Provincia di Livorno,

P.zza del Municipio 4, 57128 Livorno

8 - Marche - **Banca del germoplasma per la conservazione delle specie anfiadriatiche**

Istituzione: Centro Orto Botanico Interdipartimentale di Servizi,
Università Politecnica delle Marche
Via Brecce Bianche s.n.
60131 Ancona (AN)

9 - Lazio - **Banca del germoplasma dell'Orto Botanico di Viterbo**

Istituzione: Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico
Università degli studi della Tuscia
Strada Santa Caterina s.n.c.,
01100 Viterbo (VT)

10 Lazio - **Banca del germoplasma dell'Orto Botanico di Roma**

Istituzione: Orto Botanico - Dipartimento di Biologia Vegetale - Università di Roma "La Sapienza"
Via Cristina di Svezia 24
00165 Roma (RM)

11 - Abruzzo - **Banca del Germoplasma dell'Appennino Centrale**

Istituzione: Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (C.R.F.A.)
c/o Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga d'intesa con Università
degli Studi di Camerino e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
S. Colombo - via prov.le km 4,2
67021 Barisciano (AQ)

12 - Abruzzo - **Banca del germoplasma della Majella**

Istituzione: Parco Nazionale della Majella,
67030 Campo di Giove (AQ)

13 - Molise - **Banca del germoplasma del Molise**

Istituzione: Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Ambiente e del Territorio, Università degli
studi del Molise
Via Mazzini 8 - 86170 Isernia

14 - Basilicata - **Banca del Germoplasma CODRA Mediterranea S.r.l.**

Istituzione: CODRA Mediterranea S.r.l.
Centro operativo per la difesa e il recupero ambientale
C.da Sciffra
85010 Pignola (PZ)

15 - Sardegna - **Banca del Germoplasma della Sardegna (BG-SAR)**

Istituzione: Centro Conservazione Biodiversità (CCB)
Dipartimento di Scienze Botniche
Università degli Studi di Cagliari
Viale Sant'Ignazio da Laconi, 13
09123 Cagliari (CA)

16 - Sicilia - **Banca del germoplasma dell'Orto Botanico di Palermo**

Istituzione: Dipartimento di Scienze Botniche, Università degli studi di Palermo
Via Archirafi, 38
90123 Palermo (PA)

17 - Sicilia - **Banca del germoplasma dell'Orto Botanico di Catania**
Istituzione: Dipartimento di Botanica, Università degli studi di Catania
Via A. Longo 19
95125 Catania (CT)

18 - Sicilia - **Banca di germoplasma del Mediterraneo[®], ONLUS**
Istituzione: Banca di Germoplasma del Mediterraneo ONLUS,
Via Pietro Florida, 2
90129 Palermo (PA)